



AIRSHIPS

PROGETTO ALLESTITIVO

WORKSHOP
MASTER DAM 2015-2016

INDICE

Prefazione

Analisi dei Contenuti

Fasi del progetto allestitivo:

1. Gli obiettivi predefiniti
2. Analisi e sviluppo delle aree tematiche
3. Le strutture, i supporti e i materiali
4. Strumenti e linguaggi
5. L'illuminazione
6. Restituzione grafica del progetto: render e assonometria del percorso
7. Schede tecniche
8. Conclusioni
9. Autori

L'oggetto del workshop a cui hanno preso parte gli studenti del Master in Design degli Allestimenti e percorsi Museali è un progetto allestitivo per una mostra temporanea itinerante.

Nell'arco di un mese e coordinati dalla docente Elena degl'Innocenti, i partecipanti hanno realizzato un'esposizione partendo dal materiale contenuto nel libro "Airships", progettato e illustrato da Max Pinucci e prossimo alla pubblicazione, sul tema dei dirigibili.

Durante il periodo di workshop gli studenti sono stati seguiti e supportati da diversi professionisti dello Studio di progettazione di MBVision con incontri integrativi per delineare i possibili contenuti dell'esposizione,

approfondendo conoscenze su eventuali materiali allestitivi, tecnologie multimediali e tecniche luministiche.

Questa dispensa racchiude la metodologia di lavoro degli studenti, le suggestioni, le ricerche, i bozzetti grafici ed i processi logici che hanno portato all'elaborazione del progetto allestitivo finale.

Ci auguriamo che ciò possa esser da stimolo e costituire una buona base di partenza per l'elaborazione di progetti futuri.

Il libro Airships

“Airships” è un testo scritto e curato da Massimiliano Pinucci che affronta la tematica del dirigibile ripercorrendo i tratti salienti legati alla sua evoluzione tecnologica a partire dalla fine del XIX secolo fino ai giorni nostri.

L'autore del libro, nel tentativo di collocare ogni modello in una precisa finestra storico-temporale, affronta lo sviluppo e l'utilizzo del mezzo, evidenziando le grandezze, i volumi e le prestazioni e passando in rassegna le tappe che hanno scandito il periodo di massima espansione del mezzo fino al suo repentino declino, surclassato dai progressi tecnici nel campo dell'aviazione.

Il libro, supportato da numerose tavole infografiche che pongono l'accento sul dato storico e tecnico, apre una finestra temporale sull'ambito socioculturale che ha fatto da cornice all'evoluzione e all'uso del mezzo.

Nonostante il dirigibile sia divenuto in certo momento storico una tecnologia troppo complessa, ingombrante e fragile, tanto da esser collocata in un ramo morto nell'evoluzione dei mezzi di trasporto, i racconti dei suoi viaggiatori ci restituiscono una percezione legata al volo molto distante da quella odierna grazie al suo fluire lento e

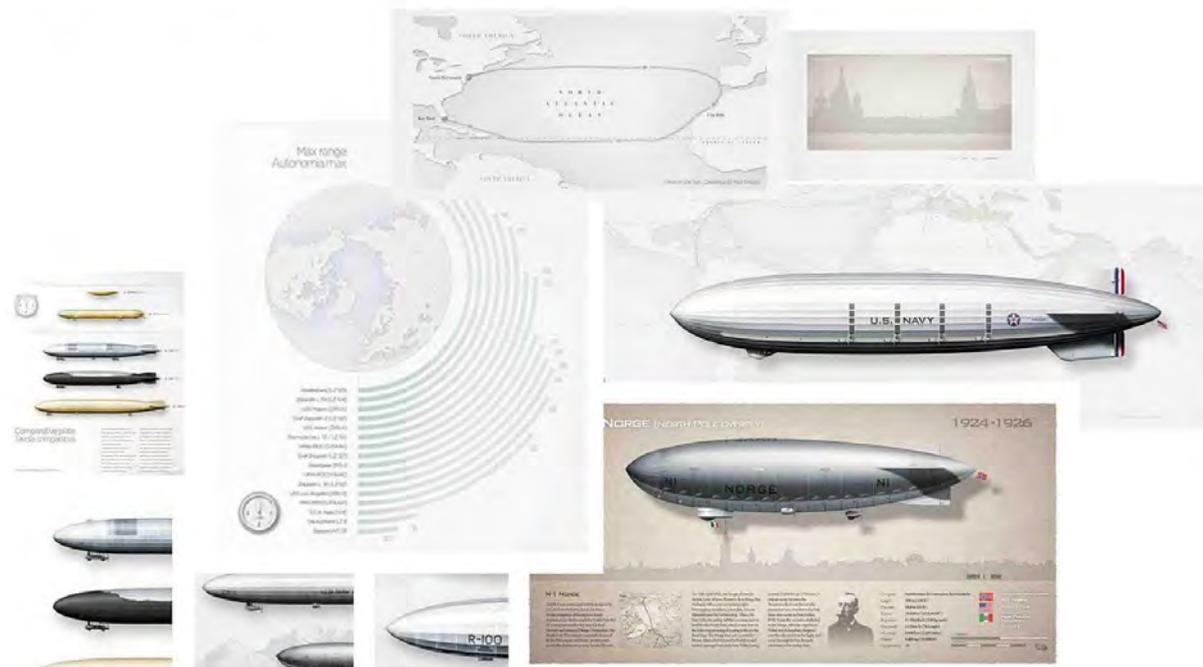
placido, alla ricchezza dei suoi interni, alla piacevolezza degli intrattenimenti e alla sua capacità di far dimenticare la meta a favore del panorama sottostante.

Oggi, dopo un lungo periodo di oblio, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie applicate allo scheletro di questo antico mezzo, il dirigibile potrebbe rapidamente tornare in auge, complice anche un diverso utilizzo al quale potrebbe essere destinato, grazie alla capacità intrinseca di trasportare grossi pesi o raggiungere zone remote e impervie della terra senza l'ausilio di piste di atterraggio.

GRAFICO RIASSUNTIVO DEI CONTENUTI DEL LIBRO AIRSHIPS

Introduzione:	Tavole comparative:	Storia:	Modelli dirigibili:	Progetti futuri	Making of	Tavola Musei, Mast e Hangar
- Autori	- Performance dirigibili (grafici)	- Testo principale	- Introduzione			
- Overview	- Dimensioni a confronto tra modelli	- Uso bellico	- 21 dirigibili + schede tecniche			
	- Timeline	- Viaggio passeggeri				
	- Le rotte	- Illustrazioni sezioni francobolli Mast				
	- Comparazione tra dirigibili e altri parametri					
	- Mast					
	- Hangar					

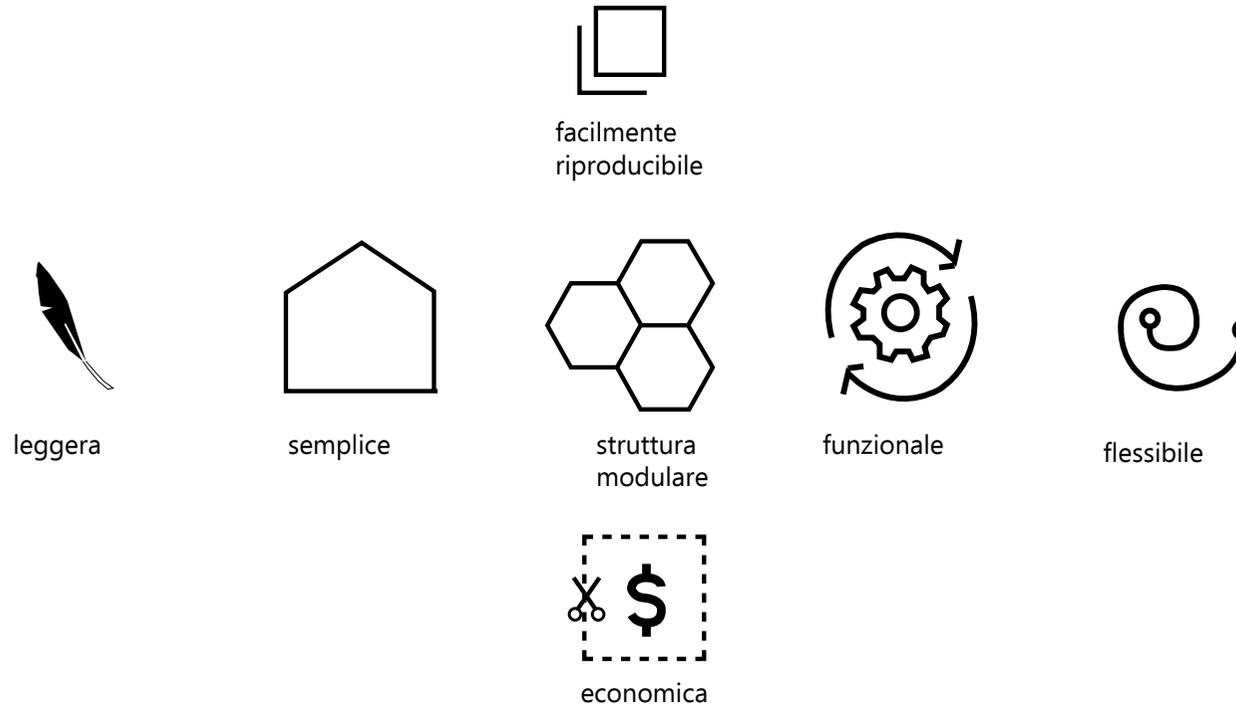
AIRSHIPS



Nella tavola in alto gli elementi grafici ed i contenuti del libro Airships espressi attraverso l'utilizzo di una moodboard.

FASI DEL PROGETTO ALLESTITIVO

1. OBIETTIVI PREDEFINITI



Lo spazio deputato a ospitare la nostra esposizione itinerante, non essendo a priori definito, ha comportato in fase di progettazione la creazione di un allestimento che fosse modulare e quindi riadattabile a più contesti.

Si è dunque cercata una soluzione allestitiva che potesse essere valida sia per uno spazio interno più o meno ampio, sia esterno dove non vi fossero pareti e supporti per l'illuminazione. Nel complesso, un sistema di elementi che fossero autoportanti, modulari, semplici, leggeri, facilmente manovrabili, funzionali, flessibili, riproducibili in loco, senza necessità di trasporto, con possibilità di noleggio e con una minima spesa per i materiali di costruzione.